Anno IV. *Conto corrente colla Posta* **PADOVA** Lunedì 22 Ottobre 1894 *Conto corrente colla Posta* Num. 292

IL COMUNE GIORNALE DI PADOVA

Direzione ed Amministrazione, Via Spirito Santo

POLITICO-QUOTIDIANO

In tutta Italia C. 5 – Numero arretrato C. 10

PREZZO D'ABBONAMENTO
Anno L. 16 = Semestre L. 8 = Trimestre L. 4
per l'Estero le spese di posta in più

PREZZO DELLE INSERZIONI
Inserzioni ed Avvisi in IV. pagina Cent. 20 = In III. pagina Cent. 30 la linea corpo 7 o spazio di linea
Comunicati, Necrologi, Ringraziamenti Cent. 50 la linea = Pubblicità economica Cent. 3 la parola, minimum Cent. 30
PAGAMENTO ANTICIPATO

LE INSERZIONI
si ricevono presso gli UFFICI della Casa HAASENSTEIN e VOGLER, Padova Via Spirito Santo 982, Venezia, Firenze, Milano, Roma, Torino, Napoli, Genova

Op. Direz. del Museo Civico 30 giugno

GIORNALE DI PADOVA
IL COMUNE
Il più diffuso della Città e Provincia
ABBONAMENTO
dal 1 ottobre a 31 dicembre 1894
LIRE 4
Pubblicità economica in IV pag.
MASSIMO BUON PREZZO
CENTESIMI 3 PER PAROLA

Nostri Dispacci
PARTICOLARI

Il Consiglio della Banca d'Italia

ROMA, 21

Nella riunione del Consiglio superiore della Banca d'Italia, che ha luogo domani, l'on. Marchiori comunicherà alcune proposte, che egli intende fare agli azionisti principali della Banca per sistemare le immobilizzazioni.

Inoltre riferirà al Consiglio i risultati delle conferenze avute in questi giorni coi ministri Barazzuoli e Sonnino, pure intorno all'affare delle immobilizzazioni.

Nella riunione di domani si stabilirà la data per la convocazione annua degli azionisti della Banca.

La riforma degli organici

ROMA, 21

I direttori-generali del Ministero delle finanze, sono stati autorizzati dall'onor. Boselli ad assicurare gli impiegati che la riforma degli organici del detto Ministero e delle Intendenze non sarà di danno ad alcuno degli impiegati attuali nè pel presente nè per l'avvenire. Solamente per qualche tempo sarà chiusa la via agli impieghi a coloro che aspirano alla carriera amministrativa.

L'esportazione dei vini

ROMA, 21

Secondo notizie ufficiali pervenute al Ministero dell'Agricoltura e Commercio l'esportazione dei vini dalle Puglie e dalla Sicilia è stata durante il corrente mese importantissima.

Nella prima quindicina di Ottobre più di mille botti di vino transitarono per la stazione di Bologna, provenienti dalle provincie meridionali e dirette per la frontiera.

Il prodotto siciliano è stato quasi interamente *venduto all'Ungheria.*

I vini pugliesi ebbero le maggiori richieste dall'Austria.

Libri verdi

ROMA, 21

L'on. Blanc. ministro degli esteri, presenterà alla Camera diversi libri verdi, che si stanno attualmente compilando, per essere passati in tipografia.

Uno di tali libri verdi conterrà la corrispondenza diplomatica relativa alla vertenza colla Svizzera per il pagamento in oro dei dazi doganali.

Un altro, che forse non si pubblicherà subito, riguarderà gli avvenimenti del Marocco.

L'on. Giolitti

L'on. Giolitti ha conferito in questi giorni a Roma con alcuni deputati, dei pochi che si trovano a Roma, e con altre persone, tra le quali alcuni giornalisti.

Giolitti non si preoccupa punto del processo per la sottrazione dei documenti, che chiama una macchina montata dai suoi avversari, per apparire benemeriti agli occhi della nazione, ma dei cui effetti hanno da temere più essi che egli.

Il deputato di Dronero, parlando della situazione politica e finanziaria, si mostra molto pessimista. Egli crede che il disavanzo non sarà eliminato che in apparenza. In marzo si dovrà ricominciare coi provvedimenti, poichè, alla stregua dei fatti, quelli, che si stanno preparando, si mostreranno insufficienti.

Giolitti confermò di trovarsi nei migliori rapporti coll'on. *Zanardelli, ma non si pronunciò* affatto sulla questione della coalizione della Sinistra colla Destra e coi radicali.

IL R. LOTTO

Nel mio articolo del 18 mi parve aver trovato modo per aumentare il reddito dello Stato, senza punto passare a nuovi aggravi, ma soltanto con una migliore e più grata applicazione della imposta di ricchezza mobile, segnatamente per ciò che riguarda alla conduzione di fondi rustici, per parte dei rispettivi proprietari.

Non so veramente s'io abbia colto nel segno, e se le mie idee, o meglio le mie addotte ragioni, potranno esser prese in qualche considerazione da chi ci governa, torcolandosi il cervello per trovar modo di *rimediare* al nostro dissesto economico.

È certo che i signori proprietari, e segnatamente que' molti che coltivano da sè e per sè grandi estensioni di terreni, mi grideranno la croce adosso; ma però il loro *grido non arriverà mai a far tacere la verità*, ed a mantellare la giustizia con l'ampio fittissimo velo del più freddo egoismo.

È certo d'altronde che le stesse mie idee e le mie addotte ragioni troveranno conferma nella *coscienza di quel numero immenso* di fittavoli, i quali, dovendo pagare un fitto le molte volte esagerato, e sobbarcarsi nel tempo stesso a spese enormi di coltivazione, son tenuti per giunta a pagare la imposta di *ricchezza mobile* sopra un reddito che in realtà il più delle volte non percepiscono.

Ma pazienza; bisogna pagare, poichè lo Stato ha bisogno di esistere, e l'esistenza non si mantiene senza mezzi adeguati.

Senonchè, oltre alla migliore applicazione della imposta di ricchezza mobile, anche il regio Lotto potrebbe concorrere all'incremento degl'introiti, allo scopo di *colmare, per quanto possibile, il disavanzo* dei nostri bilanci.

È vero che il giuoco del Lotto è considerato quale una vera immoralità, ma però non vi è alcuna legge che ci obblighi ad avventurare il nostro denaro, giuocando quasi colla certezza di perdere.

Di più, oso dire che, sopprimendo il giuoco del Lotto, nell'atto stesso che una immoralità si sopprime, si viene a compiere un fatto antipolitico, togliendo all'indigente l'ultima lusinga, quantunque illusoria, della propria salvezza; per cui più facilmente, nelle strettezze della vita, ei potrebbe ricorrere al delitto, o, quanto meno, al suicidio.

Ma qui non è da discutersi sulla maggiore o minore opportunità di sopprimere un giuoco, che allo Stato produce un introito di milioni parecchi, e che sotto questo aspetto ne è, almeno per ora, impossibile la soppressione, anche considerata dal lato finanziario. Devesi cercare piuttosto che questo giuoco del Lotto, giacchè esiste, e giacchè lo si dee mantenere, deva concorrere, più che non fa, ad incremento degli introiti; allo scopo di colmare il disavanzo dei nostri bilanci.

Mi pare adunque che ad ottener questo scopo non sia cosa affatto ardua e difficile, poichè basterebbe la istituzione di un banco del Lotto, almeno in ogni paese ove abbiasi pubblico mercato; e agevolando per tal modo, a chi vive lontano dalle città, la opportunità del giuoco, se ne otterrebbe di certo un reddito assai superiore a beneficio dello Stato.

Ne dovrebbe servire di esempio la istituzione degli uffici postali in moltissimi *Comuni del Regno, e malgrado convenga* sostenere la spesa di apposito impiegato, unita ad altre spese inerenti all'ufficio. Eppure allo Stato ne deriva un maggiore vantaggio, in causa appunto d'introiti maggiori.

Nei Comuni adunque di maggiore importanza, e segnatamente in tutti quelli che possiedono un pubblico mercato, si proceda alla istituzione di un banco del Governo potrà assicurarsi un aumento dei proprii introiti, senza passare a nuove imposizioni, o al rimaneggiamento delle esistenti.

A. M.

IL PATRIMONIO
del Consorzio Nazionale

Scrive il *Fanfulla*:

« Il Bollettino ufficiale del Consorzio nazionale, che si pubblica ogni mese, uscito il 15 corrente, annuncia che il patrimonio del Consorzio, che al 30 giugno 1894 aveva raggiunto la somma di L. 39,422,886.83, al 30 settembre ora scorso era già arrivato alla imponente cifra di L. 40,418,050.96, presentando così un aumento nel solo giro di un trimestre, di L. 995,164.13.

Segnaliamo con vivo piacere il rigoglioso crescere di codesta istituzione, che, in mezzo alla allegra dissipazione di cui in Italia vi sono, pur troppo, così abbondanti sintomi, tiene *vivo il concetto pel risparmio; e piano piano*, senza che alcuno se ne accorga, all'infuori di qualsiasi azione ed ingerenza governativa, va funzionando come quell'istituto d'ammortamento del debito pubblico, che i paesi previdenti tengono fondato nel bilancio dello Stato, ma di cui in Italia lo Stato mai ebbe neppure il pensiero.

È opportuno che il rapido e vigoroso cammino di codesta nostra istituzione nazionale sia fatto conoscere al mondo, perchè esso costituisce oramai l'elemento di cui deve cominciare a tenere qualche conto chi voglia valutare al vero l'avvenire finanziario d'Italia.

Se il debito pubblico è venuto finora in larga misura crescendo, e pur troppo non sono neppure oggi chiuse tutte le fonti del suo aumento, è utile si sappia che abbiamo noi pure un meccanismo che previdentemente mira alla riduzione di quel debito e con forza crescente già può cominciare a far sentire la sua azione.

Ai pertinaci e sagaci propugnatori e guidatori della patriottica impresa, in vista di quel bel gruzzolo di 40,418,050.96 dalla loro previdente abilità raccolto a beneficio della futura ristaurazione finanziaria d'Italia, *Fanfulla* manda le sue cordiali congratulazioni, sicuro di interpretare il sentimento del paese.

to F. »

Il monumento a Depretis

Stradella, 27.

Oggi alla presenza del ministro Saracco - rappresentante del Re e del governo - di molti senatori e deputati, di tutte le autorità del paese e gran folla, si è inaugurato il monumento a Depretis.

Il discorso inaugurale fu tenuto dall'onor. Arnaboldi, il quale tessè la biografia di Depretis.

Oggi il sindaco ha pubblicato un manifesto trascrivendo il seguente telegramma inviato dal Re al ministro Saracco:

« Mi compiaccio affidarle il mandato di rappresentarmi alla inaugurazione del monumento ad Agostino Depretis, col quale la nazione attesta la sua riconoscenza ad uno dei primi cooperatori alla sua libertà ed indipendenza.

« Associandomi di cuore a questo sentimento, sono lieto che al solenne tributo di onore sia presente Lei che per tanti anni fu testi*mone nel Parlamento dei servizi resi dall'* illustre statista all'Italia ed alle istituzioni.

« Firmato: *Affess.* UMBERTO »

SI CONTINUA AD EMIGRARE!

Scrivono da Cuneo:

« *Un desolante spettacolo presentava* domenica, alla partenza del primo treno di Mondovì Bastia-Genova, l'atrio della nostra stazione ferrovia. Esso era gremito di emigranti appartenenti ai comuni di Bernezzo e frazione di S. Rocco, Tarantasca, frazione di S. Benigno Cuneo: uomini e donne, vecchi e bambini, intere famiglie, intere parentele! Uno spettacolo desolante!

Saranno stati un centinaio; numero insignificante a confronto di quello che sarà dato da altre, imminenti partenze.

Ho parlato con gente di Peveragno, di Boves, di Chiusa-Pesio, paesi un tempo fra i più fertili, fra i più benedetti dal sorriso della natura; ove chiunque potea avervi un palmo di terreno da coltivare, si considerava felice... ed ora da tutti quei paesi si emigra, perchè la vita vi è diventata troppo dura, quasi insopportabile; e si va ad affrontare l'ignoto dell'America... È desolante, ed è pure pur troppo eloquente! »

Le pensioni crescono

Siamo già a settantasette milioni l'anno con le pensioni; e crescono ogni giorno più!

Gli effetti dei provvedimenti Giolitti-Grimaldi si toccano con mano. Essi misero in pensione un esercito di impiegati validi ancora, ed in luogo di lasciar vacanti dei posti, li sostituirono subito coi loro favoriti. Ora si pagano con qualche milione di più all'anno gli effetti della *lora spensieratezza. Noi abbiamo* avvertito ed insistito a tempo, ma invano, come spesso accade.

Un sopraccapo per l'Inghilterra

L'emiro dell'Afghanistan è malato dicevano *i telegrammi degli scorsi giorni; e che lo fosse* e gravemente lo provò la precipitazione con cui il vicerè dell'India, lord Elgin, convocò il suo Consiglio a Simla, la residenza estiva di quell'*alto funzionario.*

Oggi ci si annunzia che Abdurrahmann sia morto.

Questa morte sarà probabilmente causa di turbolenze interne nell'Afghanistan, poichè, come diceva lord Roberts a un giornalista inglese, la successione al trono afghano suol essere accompagnata da guerra civile.

A Cabul v'hanno due fazioni, delle quali una sostiene i diritti di Habib Ullah, primogenito d'Abdurrahman, l'altra quelli del figlio della più giovine moglie dell'emiro.

Il Governo anglo-indiano favorirà pare, Habib Ullah; e non è escluso il caso che deva intervenire altrimenti che con promesse, consigli e danaro, giacchè se i disordini assumessero proporzioni inquietanti nell'Afghanistan o gli inglesi residenti a Cabul venissero maltrattati dalla popolazione fanatica, esso sarebbe costretto ad inviare una nuova spedizione militare in quel paese.

La Gran Brettagna poteva una volta lasciare che le cose afghane s'accomodassero da sè e *riconoscere ed appoggiare l'emiro, che riesciva* ad affermare la propria autorità su quelle popolazioni indocili, ma dopochè la Russia è pervenuta alle porte dell'Afghanistan, gli affari *domestici di questo reclamano* la sua sollecitudine ed attuazione.

CRONACA DELL'ESTERO

(*Servizio speciale del* COMUNE)

Inghilterra

La guerra in Corea

Ci telegrafano da Londra:

Un dispaccio da Yokohama reca che il Giap*pone non decamperà dalla sua domanda di* cessione dell'isola Formosa da parte della China, di un'indennità di guerra di 500 milioni, e dell'indipendenza della Corea.

Queste domande furono già comunicate a Pekino.

Se la China le accetterà, la guerra sarà finita.

Per l'occupazione dell'Afganistan

Ci telegrafano da Londra:

Si assicura che il Governo inglese ha prese *tutte le disposizioni per occupare l'Afganistan* nel caso che la colonia inglese di Cabul, come si teme, si trovasse in pericolo d'essere massacrata.

Quindicimila uomini si stanno concentrando sul confine alzano nell'India.

Per le scuole cattoliche

Notizie da Nuova York recano che è inevitabile un nuovo intervento del Papa per risolvere negli Stati Uniti la questione delle società cattoliche.

Nei circoli cattolici di Nuova York si ritiene che il Papa non accetterà le proposte del cardinale Gibbous.

Francia

I vini francesi

Ci informano da Parigi:

Un telegrmma da Vienna conferma che il Governo austriaco ha acconsentito di ribassare i dazi sui vini francesi.

Il signor Lozè parte lunedì per comunicare in proposito col suo Governo.

Trattato commerciale franco-svizzero

Ci telegrafano da Parigi:

Mentre tanto si parla delle trattative commerciali tra la Francia e la Svizzera, si ha oggi la notizia ufficiale che il Governo svizzero non ha fatto ancora alcuna proposta in proposito al governo francese.

Non c'è stato finora che qualche scambio di vedute; ma è certo che il governo svizzero non ha mostrato tutte quelle premure che si supponevano.

Germania

Le tasse di successione

Abbiamo da Berlino:

Si assicura che il Governo presenterà prossimamente una legge per riformare le tasse di successione, collegandole meglio colla tassa sull'entrata, che andrà in vigore al 1° d'aprile 1895.

Monopolio dei tabacchi

Si parla pure che si inizieranno presto degli studi per un progetto di monopolio dei tabacchi, dal quale il Governo si riprometterebbe circa 200 milioni di maggiori entrate.

Spagna

Per la fabbricazione dei fucili Mauser

Abbiamo da Madrid:

Sono arrivate ad Oviedo ottanta macchine destinate per la fabbricazione del fucile Manser.

Le macchine vennero installate nella fabbrica de la Vega.

La fabbricazione del nuovo fucile per l'esercito *spagnuolo incomincierà nel venturo* gennaio.

Si calcola di poter fabbricare 5000 fucili al mese.

Austria

Agitazione anticroata in Istria

Abbiamo da Trieste:

I giornali italiani, che pubblicano notizie sull'agitazione anticroata in Istria, vengono tutti sequestrati alla frontiera.

In questi giorni si è fatta una vera ecatombe *di giornali italiani.*

Quanto ai giornali italiani, che si pubblicano qui e nell'Istria, essi sono soggetti alle più feroci persecuzioni ed angherie da parte delle autorità austriache.

I deputati italiani dell'Istria si sono staccati in massa dalla maggioranza ministeriale.

Se l'esempio sarà seguito anche dai deputati italiani del Trentino, il governo potrà trovarsi in serio imbarazzo; poichè la maggioranza ministeriale alla Camera non è che di qualche voto.

Dispacci Telegrafici
(AGENZIA STEFANI)

VARSAVIA, 20. — Notizie da Pietroburgo recano che la morte dello czar è considerata *imminente.*

PIETROBURGO, 20. — Lo stato del granduca Giorgio è divenuto critico. L'arrivo della *principessa Alice è motivato dal desiderio dello* czar di benedire la fidanzata dello czarevich prima di morire.

PIETROBURGO, 20. — Iersera lo stato dello czar era stazionario.

PIETROBURGO, 20. — Bollettino ufficiale delle ore 8.40 pom. «*Durante le ultime venti*quattro ore lo czar dormì alquanto. Durante la giornata si alzò. Lo stato delle forze e il funzionamento del cuore sono stazionari; l'edema non è aumentato. Firmati: Leyden, Sachsjin, Hirsch, Pepow e Veliaminoff.

BERLINO, 21. — Telegrammi privati annunziano che lo czar consegnò allo czarevich il suo testamento politico dopo una conferenza *di due ore.*

DRESDA, 21. — Nella chiesa della legazione russa celebrossi una solenne funzione religiosa per il ristabilimento della salute dello czar.

Vi assistettero il personale della legazione russa e molte famiglie russe.

PARIGI, 21. — Il sindacato della stampa parigina incaricò il suo presidente di inviare alla czarina il seguente telegramma:

«Il sindacato della stampa parigina, spontaneamente riunito, m'incarica di esprimere rispettosamente a Vostra Maestà i voti che forma per il ristabilimento della salute dell'imperatore *Alessandro, la cui esistenza è così* preziosa per la Russia come per la Francia e l'Europa. »

COPENAGHEN, 21. — *Notizie private e sicure dicono che oggi l'appettito dello czar è* alquanto migliorato; però nessun cambiamento apprezzabile è avvenuto nello stato generale dello czar.

VIENNA, 21. — Stamane nella chiesa dell'*ambasciata russa si è celebrato un servizio* religioso per la salute dello czar. Assistettevi Lobanow, il personale dell'ambasciata e il capo divisione degli esteri, Posetti.

BERLINO, 20. — Il re di Serbia è partito stassera per Vienna. L'imperatore Guglielmo e il principe Enrico lo accompagnarono alla stazione. *Il commiato fu cordialissimo.*

VARSAVIA, 20. — La granduchessa Xenia ha abortito.

MADRID, 21. — Dietro i discorsi contro l'Italia, pronunciati nel congresso cattolico di Tarragona, il ministro della guerra ha disposto che il capitano generale si astenga dall'intervenire alla processione di chiusura. I giornali ufficiosi pubblicano articoli stigmatizzanti gli eccessi di parola contro il governo italiano.

SHANGHAI, 20. — Dicesi sia avvenuto un grave combattimento, ma indeciso, presso Yalu.

I giapponesi sarebbero stati respinti.

KIROSHIMA, 20. — Ieri alla Camera dei pari il conte Ito appoggiò le disposizioni prese dal Governo per coprire le spese di guerra colla China.

Difese il Giappone dall'accusa di avere precipitato le ostilità e lesse la corrispondenza scambiata col Governo chinese avanti la rottura delle relazioni.

La Dieta approvò ad unanimità la continuazione della guerra e votò un progetto autorizzante una spesa straordinaria di 150 milioni di gena, di cui 100 milioni si copriranno con un prestito.

LISBONA, 20. — Camera dei Pari - In seguito ad un incidente, riguardo il passo del messaggio reale concernente la marina, approvasi con 59 voti di maggioranza una mozione di fiducia al Ministero.

BUDAPEST, 20. — Il «Pesti Naplo» annunzia che una esplosione è avvenuta nelle miniere di Anina. Quindici minatori sarebbero morti e 20 gsavemente feriti.

FORBICI ALL'OPERA

Il *Corriere di Ginevra* ne racconta una carina.

Si precede ora a Wallenstadt all'istruzione di soldati ritardatari alla chiamata; e fra essi si trovano reclute di tutti i cantoni.

Un posto di guardia era composto giorni sono nel modo seguente:

1. Un tenente capo-posto che parla soltanto il tedesco;
2. Un sergente in sott'ordine che comprende soltanto l'italiano;
3. Un caporale che parla francese e spagnuolo;
4. Un soldato che conosce soltanto il francese e il tedesco;
5. Un altro soldato che sa il francese e l'italiano.

Quando il capo-posto aveva da trasmettere un ordine al suo sotto-capo, si rivolgeva al N. 4; questi traduceva l'ordine al N. 5 che lo trasmetteva finalmente al sergente.

La risposta seguiva la medesima via, in senso inverso.

×

Avventura di viaggio.

Questa ha il merito di essere autentica.

Una giovine signora, molto bella, molto bionda, di portamento alquanto libero, prende a Tours il treno diretto per Bordeau.

Nel medesimo scompartimento si trova un giovane sotto-tenente che ritorna in guarnigione.

La bellezza della compagna di viaggio lo commuove al punto che sente l'urgente bisogno di attaccar discorso. Freddezza da parte della viaggiatrice, in principio; poi il ghiaccio si rompe. L'ufficiale vede giunto il momento di correre alla baionetta. La viaggiatrice già sorride, ma il treno si ferma a Bordeau.

L'ufficiale fa un ultimo tentativo per persuadere la signora ad accettare il suo braccio. Ed ella risponde:

— Permettetemi prima di tutto di presentarvi a mio padre che è venuto ad aspettarmi alla Stazione.

E indicando un vecchio signore che si avanza verso lo sportello aperto:

— Il generale X!...

Potete figurarvi la faccia dell'ufficiale quando egli riconosce nel vecchio signore il comandante del suo corpo d'armata.

×

Morale spicciola: la gelosia.

Non vi è niente di così incomodo, che un marito geloso: ma non conosco nulla di più umiliante, che un marito non geloso.

La gelosia nasce sempre con l'amore: ma essa non muore con esso.

L'apparenza della gelosia è l'ultima cortesia di amore, che muore.

La gelosia è il sentimento della proprietà: l'invidia è l'istinto del furto.

La gelosia si nutre di dubbi: quando si passa dal dubbio, alla certezza, o diventa furore, o finisce.

×

Wagner e *Roeckel.*

Augusto Roeckel era direttore all'Opera di Corte di Dresda quando Riccardo Wagner vi era secondo direttore d'orchestra.

I due amici presero parte all'insurrezione del 1849, Wagner fu esiliato. Roeckel fu condannato a morte contemporaneamente a Bakounin o Huebner; ma la pena gli venne commutata in seguito nel carcere a vita. Egli restò 13 anni nella prigione di Waldem. Riacquistata la libertà nel 1862, non si occupò che di lavori letterari. Morì nel 1876, due mesi prima che Wagner avesse fatto eseguire il «Ring» a Bayreuth.

La raccolta delle lettere di Riccardo Wagner a Augusto Roeckl venne pubblicata in Germania. Ora la pubblica, in francese, Maurizio Kuffarath, nella «Guide musical». Le lettere a Reeckel formano con le lettere a Liszt, una vera autobiografia di Riccardo Wagner

Se si vuole - osserva giustamente H del «Journal des Débats» - ben comprendere l'opera dell'artista e indispensabile leggere la sua corrispondenza; però che, meglio ancora che i suoi scritti teorici, essa ci rivela il senso intimo dei suoi drammi nei quali ha messo tanta parte dei suoi dolori, delle sue passioni e dei suoi sogni... In una delle sue lettere a Roeckel, egli ricorda un punto della sua «Comunicazione» ai suoi amici, e aggiunge:

«Io ho respinto molto categoricamente ogni testimonianza di stima, nel senso che si vuol separare l'uomo dell'artista, e io ho mostrato la sciocchezza di questa distinzione.»

×

Le trote del conte Kanitz.

Un giornale tedesco narra una graziosa storiella, che ha relazione colla recente gita dell'imperatore Guglielmo a Konigsberg.

Il conte Kanitz, che contava sicuramente di essere invitato dall'imperatore al banchetto solenne dato dalle autorità, chiese il permesso al Municipio di Königsberg di poter fare dono di una bella partita di trote che dovevano essere servite nel banchetto.

La cortese offerta fu accolta favorevolmente; e il nobil conte fece spedire in città nientemeno che 420 trote.

Ma poco dopo gli pervenne un dispaccio nel quale gli si comunicava che il suo nome era stato cancellato dalla lista degli invitati.

Figuratevi la sua sorpresa! ma egli non si perdette d'animo ed «ipso facto» telegrafò di sequestrare la spedizione di trote nel caso che queste non fossero ancora state consegnate.

Disgraziatamente la consegna era già avvenuta, e le trote furono gustate ed esaltate per la loro squisitezza da tutti i banchettanti.

Guglielmo stesso, informato più tardi della cosa, ne rise allegramente!

×

La musica dell'amore.

La definizione è di un maestro di musica.

L'amore è il direttore d'orchestra che batte il tempo della divina sinfonia:

«La vita, nel cuore umano».

A 18 anni è una *ballata d'aspetto;*
» 20 » un *allegro furioso;*
» 30 » un *crescendo risoluto;*
» 40 » un *diminuendo;*
» 50 » un *andante;*
» 60 » è *andato!*

I versi.

Sono di Panzacchi.

OCCHI LUCENTI

Occhi lucenti pieni di sorriso,
Chi vi nasconde, chi vi tolse a me?
Triste errai il guardo mio da voi diviso
Ma non vacilla nel mio cor la fè.

Ma la speme nel cor non mi vacilla:
Occhi lucenti pieni di desir;
Sempre mi trema dentro la pupilla
Del vostro ultimo sguardo il sovvenir.

×

Le sciocchezze.

Fra due eleganti, dei quali uno, notoriamente, non possiede un soldo, benchè... protegga una ballerina:

— Credilo - diceva costui all'amico - io *faccio* per essa ciò che *devo.*

— Dii piuttosto - rispose l'altro - che tu *devi* ciò che *fai* per essa.

×

La signora X:

— Sì, lo creda, vi sono dei dispiaceri che invecchiano di 10 anni in un'ora.

Il signore, con tanta semplicità:

— Ella deve avere avuto molti di tali dispiaceri.

×

Rebus monoverbo.

Salice RE Salice

La sciarada d'ieri.

CASTEL-AR

LA FORBICE

Bibliografia

I libri di testo e i sunti scolastici. — *Osservazioni critiche di* GIOVANNI GARBIERI.

Forse a taluno sembrerà disdicevole che io mi faccia apologista dei libri di testo, mentre sono autore io stesso di molti libri che da vari anni corrono felicemente nelle nostre scuole: ma checchè si pensi o si dica de' fatti miei, voglio esporre tutto intero l'animo mio, anche a costo di riuscire poco gradito a qualche collega che pensi e operi diversamente da me. Anzi tutto, faccio rilevare che non pochi professori, certo nell'intendimento lodevolissimo di riuscire più chiari o rigorosi, sono indotti a non suggerire alcun libro, ovvero, se pure propongono un testo, non lo seguono, anzi lo modificano e lo rifanno così da costringere in ogni caso l'alunno a prendere note e appunti coi quali dovrà compilare a casa i così detti sunti scolastici.

Ma in questo modo si fa perdere ai ragazzi un tempo prezioso, senza vantaggio alcuno degli studi, anzi con danno gravissimo, poichè, lasciando pure da parte che lo studente, obbligato a scrivere in fretta e furia quanto gli vien fatto di afferrare dalla parola del maestro, non può prestare la dovuta attenzione, e quindi trarre profitto dalla lezione a viva voce, che ha tanta efficacia sulle tenere menti; lasciando pur stare questo, tutti sanno essere cosa assai difficile il pigliare note esatte e copiose, ed essere ancora più difficile il compilare sunti chiari, ordinati, precisi, tali cioè da potere essere letti e studiati con profitto: e accade quasi sempre che tali scritti, chiamati *sunti*, riescano piuttosto lunghi e conclusionati zibaldoni, nei quali chi ci capisce qualche cosa è bravo.

Dopo ciò, affermo e sostengo, anche per esperienza mia personale fatta in ogni grado di scuole e come maestro e come ispettore, che se un decente vuol ottenere dai suoi alunni il massimo profitto, deve anzitutto adottare un buon libro di testo, e di testi buoni ce n'è per tutti i gusti e per tutte le materie, e poi deve seguire questo fedelmente, letteralmente, limitandosi ad aggiungere solo gli schiarimenti che vede proprio necessari, lasciando che il giovanetto studi da se ciò che può intendere da sè senza aiuto: il professore deve, insomma, lasciare da banda ogni tono cattedratico, deve discendere umilmente fino ai ragazzi, e, se occorre, deve far leggere il testo e limitarsi con il libro alla mano a pochi commenti, abbondando invece in esempi e applicazioni; sopratutto deve guardarsi di fare nel testo variazioni o aggiunte che non siano propriamente indispensabili: in conclusione, più il maestro sacrificherà la sua persona, e, mettendo da banda un malinteso amor proprio, procurerà di immedesimarsi nell'autore del libro prescelto, e più gli scolari impareranno. Così faceva io quando insegnava nelle scuole elementari e secondarie: un buon libro sempre alla mano; poche parole da parte mia; molto lavoro a viva voce in iscuola da parte degli alunni opportunamente interrogati e continuamente stimolati e diretti; studio moderato a casa sul testo e convenienti esercizi in iscritto; bandita dalla cattedra ogni rettorica bandita ogni pompa di lunghe lezioni espositive; bandite sopratutto ogni sunto e dettato; i miei ragazzi, non affaticati da un ingrato lavoro manuale, studiavano con diletto, e ricavavano profitto.

Mentre ho conosciuto e conosco insegnanti dottissimi e zelanti, i quali, per la smania dell'ottimo e per il desiderio di mettere in evidenza la propria persona, si diffondono in lunghe e minuziose spiegazioni che intorpidiscono lo scolaro e spesso lo addormentano, e costringono il povero ragazzo a scrivere sotto dettatura interi capitoli infiorati di osservazioni critiche, di dubbi, di eccezioni, di sottigliezze; lo obbligano a compilare e copiare e ricopiare in bello interminabili sunti, cui essi medesimi rivedono e correggono con ammirabile diligenza; che più?... Aumentano perfino le ore di lezione pur di riuscire a svolgere il programma: ma, ahimè tutte queste fatiche approdano ben poco o nulla: e ogni dì si lamenta il sopraccarico di lavoro ai nostri figlioli, e si lamenta il poco o nessun profitto intellettuale e insieme l'indebolimento fisico; e ogni dì s'impreca ai programmi e agli ordinamenti scolastici.

Ma intanto ciascun professore batte la sua strada, senza badare di mettere in armonia il suo insegnamento con quello degli altri, senza ascoltare le grida di dolore dei ragazzi e delle famiglie, pronto però a far comprare oggi un libro, domani un altro e poi un altro, salvo poi a non usarne nessuno, continuando a bandire dalla cattedra il suo verbo che non sarà mai capito, e a dettare nella scuola le sue elocubrazioni che non saranno mai lette. E così le famiglie buttano via danari per comprare libri, che ogni momento si rinnovano, e che i ragazzi non possono leggere, costretti di stare sempre alle prese con dettati e appunti che non sono in grado di decifrare: e così quei genitori che, con la guida di un buon libro, potrebbero condurre a bene e sorreggere i figli negli studi, non si raccapezzano più nel ginepraio delle note e degli appunti, delle modificazioni e correzioni e aggiunte che porta a casa il ragazzo, e devono quindi lasciare che i loro poveri figlioli intisichiscano la mente e il corpo nell'abborracciare e nel copiare dì e notte sunti di lingua, sunti di matematica, sunti di geografia, sunti di storia, sunti di scienze fisiche e naturali, insomma, sunti di tutto; poichè ormai è moda che ogni maestro, dall'elementare in su, stampi o almeno detti le sue lezioni; oramai ogni insegnante crede di venir meno nella stima degli scolari, mostrando di seguire letteralmente un libro e di leggerlo e di farlo leggere e commentarlo e illustrarlo con poche e opportune parole.

Per carità, meno lusso di dottrina, meno rettorica di lezioni, meno vanità di persona: ritorniamo alla semplicità dei nostri vecchi, i quali, umili maestri, non si sforzavano di parere gonfi di scienza, e di sbalordire le teneri menti con pomposi discorsi, ma s'ingegnavano di riuscire efficaci e utili davvero ai loro scolari.

CRONACA DELLA CITTÀ

Il Pellegrinaggio di domani

Domani il Vicariato di Piove e paesi finitimi condurranno tra noi molti pellegrini.

Più che 800 accorrono coi treni delle 7 1|4 e delle 8 da Piove; gli altri vengono con mezzo privato.

Alle 8 1|2 il nostro Vescovo terrà funzione solenne al Santo.

⁂

Per il centenario di S. Antonio da Padova in Messina.

Ci scrivono:

«Per festeggiare solennemente in Messina il 7° centenario del gran taumaturgo S. Antonio da Padova - 13 giugno 1895 - è stato nominato un Comitato di giovani scelti dall'omonima Associazione, i quali, essendosi aggregate altre persone del clero e del laico, lavorano a tutta possa perchè la fausta ricorrenza sia degnamente solennizzata.

«L'eminentissimo nostro cardinale Guarino ha dato il suo incoraggiamento a questo Comitato, che settimanalmente si riunisce.

«È a notarsi che S. Antonio da Padova ebbe stanza in Mezsina e che il Comitato, fra le altre cose restaurerà la casa ove il Santo ebbe dimora.»

La gita dell'on. Luzzatti
nel Collegio di Abano

L'on. Luzzatti non ha mai visitato il suo collegio elettorale, che pur da più anni con tanta concordia di voti gli attesta e gli rinnova la sua fiducia.

Ora, assecondando il desiderio di moltissimi elettori e per mantenere una sua antica promessa, si accinge a fare il giro del Collegio di Abano.

Ieri ha visitato Ponte S. Nicolò, Legnaro, Polverara, Bovolenta, Casalserugo e Maserà, ed ebbe da per tutto, nonostante il tempo indiavolato, le più cordiali e calorose accoglienze.

Nella sua gita si è occupato particolarmente delle Scuole, delle Società Operaie e delle Società dei braccianti, esaminando anche tutte le quistioni che gli erano presentate, colla sua consueta affabilità e con quel tatto famigliare e buono che gli acquista i cuori.

Dappertutto si dichiarò lieto dei progressi notevoli dell'istruzione primaria, constatati anche dalle accuratissime ispezioni scolastiche.

A Legnaro la fiorente Società di Mutuo Soccorso, presieduta dall'Armellini e dov'è consigliere il conte Folco, ebbe dall'on. Luzzatti il saluto di consocio. Egli espose alla Società le sue idee intorno al modo col quale la Cassa Nazionale per le pensioni dei vecchi operai, da lui promossa, e che spera di salutare fra breve come una istituzione di Stato, debba coordinarsi coi sodalizi del Mutuo Soccorso e le sue semplici ed eloquenti parole, furono con grandi applausi accolte dalla Società Operaia di Legnaro.

A Polverara il tema del discorso s'aggirò particolarmente intorno all'agricoltura e alla pollicoltura, che a Polverara aveva la sua antica sede, oggi in decadenza, e fu opportunamente e praticamente discusso il modo di farla rifiorire.

A Bovolenta, nell'ampia sala del Municipio furono presentati all'on. Luzzatti il Sindaco, la Giunta, il Presidente del Tiro a segno e della Società dei braccianti, fiorentissima, con molti dei principali soci, e la Società di Mutuo Soccorso.

Essendosi raccomandate all'on. Luzzatti le sorti della Società dei braccianti, egli ne trasse argomento da esaminare a fondo questa forma di istituzioni sorte in Italia.

Espose come, quando era ministro, presentò un progetto a favore delle Società dei braccianti, che la Camera dei deputati accolse unanime e che arenò al Senato donde non si è potuto finora disincagliare; ma l'idea che quel progetto, informa ottenne omai tale consenso generale, ch'egli affidò i braccianti a sperare nel suo imminente trionfo.

Espresse la speranza che il Governo al riaprirsi della Camera vorrà ripresentare quel progetto altrimenti egli lo farà per iniziativa parlamentare. E, tratto dal grande interesse dimostrato dall'uditorio, espose brevemente le cose belle e mirabili da lui or ora notate a Milano come presidente della giuria della presidenza all'Esposizione. Quei progressi consigliano a bene sperare della patria.

Disse che non è suo proposito di fare ora un discorso politico attendendo, per esaminarle, di conoscere le proposte del Governo. E chiuse, fra l'ilarità schietta e di buona lega, ch'egli era lieto di rappresentare un collegio che non ha alcun ufficio pubblico tranne la Posta e il Telegrafo e che per conseguenza, senza creare malcontenti, lo sosterrà nella lotta pertinace a favore delle economie. Il ministero cui egli ha appartenuto fu detto *della lesina* e questa qualificazione egli ha preso sempre in buona parte perchè è un dovere lesinare sulla pubblica pecunia; ma la lesina ora non basta più e bisogna adoperare il bisturì e tagliare sul vivo, se occorra per raggiungere la meta necessaria del pareggio col massimo delle economie e col minimum delle imposte.

A Bovolenta vi fu poi un modesto ed eccellente asciolvere preparato alla trattoria del bravo Meneghello dove i più cordiali brindisi furono fatti al deputato, che rispose dichiarandosi sinceramente commosso di tanto tesoro di bontà, di tanta schiettezza di benevolenza.

A Casalserugo e a Maserà l'on. deputato parlò segnatamente su un grande interesse igienico, di cui era stato intrattenuto anche a Bovolenta, ed è il prosciugamento delle paludi del basso Patriarcato, con grande interesse igienico ed economico di quei patriottici Comuni su cui ci riserviamo di ritornare.

L'on. Luzzatti ricordò com'egli era stato abbastanza fortunato per poter cooperare a due opere di egual carattere; l'asciugamento delle paludi del Cattajo, già compito, e quelle di Onara che insieme al suo amico conte Giulio Giusti dopo cinque anni di difficoltà superate stanno oggi per incominciare il lavoro.

Sarà lieto se potrà contribuire anche a questa terza redenzione igienica economica della nostra Provincia.

Anche a Casalserugo l'on. Luzzatti s'intrattenne su quella Società di mutuo soccorso degli operai, lieto di vederla circondata di cure e di affetto.

Oggi l'on. Luzzatti si reca ad Albignasego dove visiterà anche le fornaci della Mandriola.

Nel Ministero della P. I.

Il ministero della P. I. ha diretto ai provveditori la seguente circolare:

Sul quesito proposto da alcuni regi ispettori, se agli esami di proscioglimento dall'obbligo scolastico potevansi ammettere gli adulti o gli uomini maturi, che non essendosi procurato in tempo debito il relativo attestato, lo chiedono ora allo scopo di esercitare il diritto di elettore politico ed amministrativo, il Ministero interpellò la Giunta del Consiglio superiore. Questa nell'adunanza del 17 settembre u. s. ha emesso il seguente parere:

«Il caso in esame non essendo contemplato dalla legge del 1877 e tassativa essendo la prescrizione del suo art. 2, in conformità del quale l'esame di proscioglimento dev'essere dato prima di avere compiti i 9 anni, la giunta ritiene che il potere esecutivo darebbe a quell'articolo una illegittima interpretazione, ammettendo a sostenere l'esame stesso persone che hanno superato quel limite d'età.»

Avendo questo Ministero adottato il detto parere, ne dà notizia alle SS. LL. perchè vi si possano uniformare.

⁂

Alle armi.

La chiamata alle armi della nuova leva è definitivamente stabilita pel 5 dicembre prossimo.

⁂

Regolamento pei licei e ginnasi.

Il Ministero dell'istruzione pubblica ha notificato ai provveditori agli studi che nella formazione dell'orario settimanale si osserveranno le norme seguenti:

a) Che le lezioni si diano in due periodi distinti con intervallo non minore di tre ore nella stagione invernale, di quattro nelle altre.

b) Che nessun periodo duri più di tre ore consecutive.

c) Che almeno due ore della settimana siavi solo periodo della mattina.

Il Consiglio provinciale scolastico potrà, per le speciali condizioni dei luoghi, consentir che sia abbreviato l'intervallo fra i due periodi delle lezioni.

Nel ginnasio inferiore, il capo dell'Istituto, tenuto conto delle attitudini degli insegnanti, assegnerà a ciascuno di loro, in ciascun anno, la classe nella quale deve insegnare.

⁂

La Commissione comunale per le imposte dirette

nella seduta del 18 corr. pronunciò le seguenti decisioni:

Ammissioni

1. Vasoin fratelli, fabbricati
2. De Agostini don Tullio, sacerdote
3. Marcolodgo Natale, oste
4. Nosadini Augusto, calzolaio.

Ammessi in parte

5. Burlini fratelli, fabbricati
6. Unterhuber Isabella, fabbricati
7. Baggio Ignazio, affittanziere
8. Venuti Fedele, oste
9. Ferro Leopoldo, macellaio
10. Calaon Placido, vendita pesce e vino
11. Businari Maria, osteria
12. Vaona Giovanni, pizzicagnolo
13. Boscolo Cherubino, salumiere
14. Benetazzo Prosdocimo, neg. grani e oste
15. Nole Antonio, vendita vino
16. Banca Cooperativa popolare, capitali
17. Bommartini Vincenzo, decima
18. Favaron Pietro, capitali.

Licenziamenti

19. Migliorini sorelle, fabbricati.
20. Bassi Maurelio, negoziante vino.
21. Maura e Comp., fabbrica birra.
22. Betto Giuseppe, macellaio.
23. Vaona Alessandro, pizzicagnolo.
24. Zanetti Lorenzo, agente.
25. Zanetti Antonio, fornaio.
26. Varotto Carlo, oste.
27. Marcon Luigi, vendita vino.
28. Seminario Vescovile, capitali.
29. Società Solferino e S. Martino, capitali.
30. Mario nob. Antonio, decima.
31. Lazzario Antonio, negoziante animali.

⁂

Truppe in congedo.

Questa mattina con diversi treni per tutte le linee partirono in congedo gli anziani della classe 72 appartenenti al 20° artiglieria qui di stanza.

⁂

Facilitazioni ferroviarie per studenti.

Sulle linee ferroviarie e sulle tramvie esercitate dalla Società Veneta, vennero attivati i biglietti speciali di abbonamento a prezzo ridotto per gli studenti delle Università e delle scuole scondarie.

⁂

GRAVE FERIMENTO
al Caffè Puntiglio

Ieri sera una compagnia di tre giovanotti stava seduta al caffè Puntiglio, bevendo un bicchierino e scherzando con una figurina che uno dei tre teneva in mano.

In questa figurina si trovavano disegnate tre teste di asini.

Mentre lo scherzo continuava, entrarono altri tre giovinotti, i quali pure ordinarono un bicchierino.

Lo scherzo fatto colla figurina dalla prima compagnia, venne mal inteso dai tre arrivati, per cui credendo che fosse diretto ad essi incominciarono a parole.

Questi si scusarono, ma la questione si era un po' fatta seria, e dietro preghiera del proprietario del caffè, i tre ultimi venuti si allontanarono.

Uno della prima compagnia disse che li avrebbe *rangiati* per bene se si fossero mossi, e che non aveva nessuna paura nemmeno di tutti e tre.

Queste parole vennero intese da quelli che erano usciti, sicchè rientrati, incominciarono prima a sfidarsi e poscia vennero a pugni senza misericordia.

L'intervento di due o tre persone non fu bastante per sedare i rissanti.

Finalmente uno degli ultimi, estratto un lungo e acuminato coltello, ferì gravemente all'addome ed alla coscia sinistra certo *Schievano Riccardo*, il quale *cadde a terra* privo di sensi.

La zuffa cessò immediatamente e i tre ultimi arrivati lasciarono il caffè e se la diedero a gambe.

Intanto il colpito venne condotto all'ospedale dove le ferite furono giudicate di qualche entità.

Stamane ci siamo informati sullo stato del ferito; egli ha passata la notte abbastanza tranquilla, ed il suo stato generale è soddisfacente.

⁂

L'organo del Santo.

L'egregio ing. Giani ci scrive:

21-10-94

EGREGIO SIG. CAVALIERE

Identità di titolo e di iniziali ha fatto credere a taluno che io sia l'autore dell'articolo comparso col titolo *l'Organo del Santo* nel N. 291 d'oggi del reputato giornale da Lei diretto.

Siccome io non ambisco la *paternità* di ciò che non è mio, così La interesso a volermi fare analoga dichiarazione.

Quanto meglio sarebbe che chi scrive gli articoli ne mettesse chiara la firma, così non nascerebbero mali intesi.

Colgo l'occasione per protestarmi

Devotissimo
Ing. VITTORIO GIANI

⁂

Unione « Concordia ».

In questa Società Drammatica, il *Fornaretto* iersera ebbe esito felicissimo; la sala era piena zeppa.

Questo vecchio e commovente dramma ebbe per interpreti i diligenti signori: Maran, che sostenne la parte del protagonista, + Calzavara - Boso - Garbin - Piacentini e Costantini. Essi furono festeggiatissimi e furono chiamati, alla fine d'ogni atto, alla ribalta.

La farsa poi, e qui citerò solo la cara bambina Levorato che, con molta grazia e brio, *disimpegnò assai bene la sua parte*, un po' lunga se vogliamo, fece ridere assai e ricompensò il pubblico delle *lagrime sparse* durante il dramma.

Insomma, una bella serata.

Ed ora a domenica col dramma *Dalla gioia al pianto*.

⁂

Ribellione alle guardie.

Stanotte alle 1.40 nel piccolo caffè, che sta sul canto di Via S. Giovanni, alcuni giovanotti cominciarono ad intuonare delle canzoni, disturbando il vicinato.

Volle il caso che di là passassero due guardie di pubblica sicurezza, le quali, entrate in caffè, *intimarono il silenzio*.

Così infatti avvenne.

Poco dopo poi quei giovanotti, usciti all'aperto, ricominciarono le grida, e allora le stesse guardie unite ad altre due ivi in pattuglia di controllo, vollero constatare la contravvenzione.

Allora seguì una colluttazione alquanto seria, e le guardie non poterono che arrestare certo Pagin Gaetano, il quale anzi, oltre che opporsi, morsicò una delle guardie alla mano destra.

Altro individuo, certo Pagin Antonio, dopo vivissima lotta, riuscì a liberarsi e fuggì dalle mani delle guardie.

Il curioso in questo fatto si è che gli abitanti del luogo, tratti alla finestra da tanto rumore, protestavano contro l'arresto, gridando anche il solito, *molla, molla*.

E la è così - così sempre.

Prima si grida contro gli schiamazzi notturni; poi, quando ci si provvede, cessano i lamenti e cominciano le proteste contro gli arbitri (?)

Belle cose!

⁂

Furto sacrilego.

Ci giunge la dispiacentissima notizia che questa notte ignoti ladri penetrati da una finestra della chiesa al Bassanello spogliarono l'immagine della madonna degli oggetti preziosi.

Gli agenti della P. S. dietro indizi raccolti stanno rintracciando gli autori del sacrilego fatto.

La borgata è dolente dell'accaduto.

⁂

Ferimento in Via Ambrolo.

Ieri sera mentre certo Magro Antonio trovavasi in una casa innominabile di via Ambrolo venne a questione con un soldato del 3° reggimento cavalleria. 1

La questione che da prima sembrava leggerissima prese in poco tempo vaste proporzioni.

Il Magro tentava di percuotere il soldato e già era per ferirlo, quando il soldato perduta la pazienza estrasse la sciabola, menando un forte colpo alla testa. che fortunatamente andò a cadere fra l'orecchio *sinistro* e la spalla. L'orecchio rimase gravemente ferito. Il soldato, visto che poteva seriamente compromettersi, rimise la sciabola e presa la via, rientrò in quartiere mantenendosi sconosciuto.

Il ferito fu soccorso da altri giovanotti, che si trovavano in quel luogo. Prestategli le prime cure, lo si condusse all'Ospitale, dove venne tosto curato dal medico di guardia.

⁂

Tentato suicidio.

Stamane certa Antonia B., abitante in via Beccherie, d'anni 26, tentava di por fine a suoi giorni, bevendo dell'amoniaca.

Fu condotta all'ospedale, dove il suo stato non fu giudicato molto grave.

S'ignorano le cause del tentato suicidio.

⁂

Inaugurazione del nuovo campanile.

Ci scrivono da Camin:

« Ieri in questo ridente e gaio paesello si festeggiò la inaugurazione del nuovo campanile, la cui rifabbrica fu compiuta, con universale approvazione, fine dall'anno decorso.

« Una parola di sincero elogio al benemerito *parroco don Giuliano Tessari* ed alla *solerte* Fabbricieria che, con animo concorde, seppero, in sì difficile impresa, dar prova non dubbia del loro zelo per il culto divino e per il decoro del paese.

« Bravi pure i parrocchiani, che con il loro obolo vollero tramandare ai posteri un monumento perenne della loro fede e patriottismo.

Corriere dell'Arte

TEATRO GARIBALDI

Noi credevamo, e con noi tutti o quasi tutti, lo credevano, che tutto ciò che è galera, catene, ed altri simili ammenicoli portasse disgrazia.

Ci siamo ingannati - e l'amico Pezzaglia ce lo ha dimostrato all'evidenza. *Il berretto del galeotto* portò fortuna al diligente capo-comico, che vide notevolmente ingrossata la cassetta. E diciamolo pure, fu cosa meritata.

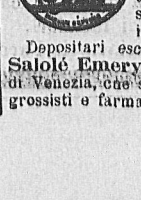
Il pubblico accorse in folla, si divertì, si interessò e quantol ed applaudì, tanto più che l'esecuzione fu davvero quanto di meglio si può desiderare.

Il dramma commuove, forse commuove più di tutti gli altri. Gli istinti più perversi l'odio, la sete del sangue, l'abbrutimento, la rabbia, un ambiente quale è quello di quel covo di malfattori che si chiama ergastolo, non potevano che interessare il pubblico e commuoverlo sino alle lagrime. Sono verità che per rintracciarle non è d'uopo risalire alla storia di qualche secolo fa. Sono fatti veri che succedono anche nel momento in cui scriviamo. È pur troppo una triste verità.

L'esecuzione fu accuratissima per parte di tutti gli artisti. A proposito..... ieri sera il brillante m' ha confidato..... un segreto. Peccato che per ora io non possa parlare.

SPETTACOLI DEL GIORNO

Teatro Garibaldi. — La Drammatica Compagnia Micheletti e Pezzaglia diretta dall'artista ANGELO PEZZAGLIA rappresenterà
La capanna dello zio Tom
Ore 20.30 (8 1(2).



Le capsule **Santal Salolé Emery** oggi possono dirsi la panacea delle malattie segrete.

Nessuno degli antiblenorragici finora conosciuti può vantare tali e tanti splendidi risultati. Guardarsi bene dalle imitazioni e falsificazioni.

Depositari *esclusivi* delle Capsule **Santal Salolé Emery** sono i signori S. Negri e C. di Venezia, che s'incaricano di fornire tutti i grossisti e farmacisti del Regno. 386

Nostre informazioni

L'on. Barazzuoli ha confermato che egli non ha affatto abbandonata l'idea di visitare la Sicilia.

Il suo viaggio avrà sicuramente luogo tra qualche settimana.

Pel momento egli non può fare una lunga assenza da Roma, a causa della mole degli affari.

⁂

Si dice che 5 ammiragli della R. marina saranno nominati senatori.

È noto che la marina da guerra era finora assai scarsamente rappresentata in Senato; un'informata di 5 ammiragli non avrebbe adunque nulla di anormale.

⁂

Fra l'on. Crispi ed il primo aiutante di campo del Re ebbe luogo in questi giorni un attivo scambio di dispacci, relativamente alla malattia dello Czar.

Sono state prese tutte le disposizioni per l'invio del principe ereditario o di un altro principe italiano in Russia.

Ultimi Dispacci

Bilancio preventivo per la giustizia

ROMA, 22, ore 7

Il ministro della giustizia ha consegnato ieri al ministro del tesoro il bilancio preventivo pel 1895-96.

Il bilancio presenta una diminuzione di parecchie centinaia di migliaia di lire in confronto del bilancio dell'esercizio corrente.

Fondi per le spese casuali

ROMA, 22, ore 9

In tutti i bilanci di previsione per l'esercizio del 1895-96 i fondi per le spese casuali sono stati notevolmente ridotti.

Così anche su questa partita si avrà una non indifferente economia.

Il prodotto della vendemmia

ROMA, 22, ore 11

Si assicura che, per quanto il predotto della vendemmia di quest'anno sia stato molto meno copioso di quello dell'anno scorso, il valore del medesimo è assai *superiore* al valore del prodotto del 1893.

In generale il prezzo dei vini è questo anno il doppio dell'anno passato. In alcune regioni è anche il triplo ed il quadruplo.

Si prevede che anche l'esportazione sarà quest'anno superiore al 1893.

R. OSSERVATORIO ASTRONOMICO
DI PADOVA
23 Ottobre 1894
A mezzodì vero di Padova

Tempo medio di Padova ore 11 m. 44 s. 23
Tempo medio dell'Europa ore 11 m. 56 s. 54
Centrale (o dell'Etna)

Osservazioni meteorologiche
seguite all'altezza di metri 17 dal suolo e di metri 30.7 dal livello medio del mare

21 Ottobre	Ore 9	Ore 15	Ore 21
Barometro a 0°- mil.	757.7	757 6	758,8
Termometro centigr.	+14.9	+ 15.7	+ 14 3
Tensione del vap. acq.	11.4	12.6	12.0
Umidità relativa	90	95	99
Direzione del vento	NNW	ESE	S
Velocità chil. orar. del vento	13	5	5
Stato del cielo	piov.	piov.	nuvolo

Dalle 9 del 21 alle 9 del 22:
Temperatura massima = + 16.1
» minima = + 13.3
Acqua caduta dal Cielo
dalle 9 alle 21 del 21 - mill. 9.0

F. BELTRAME, *Direttore*
F. SACCHETTO, *Proprietario*
Leone Angeli, *Gerente resp.*

PADOVA
Albergo e Trattoria
AL GAMBERO
Via Borgo Bianco e Ponte Altinà

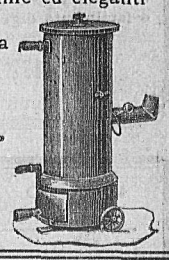
Abbiamo riaperto al 20 Ottobre 1894 la rinomata Trattoria ed Albergo
AL GAMBERO
Via Borgo Bianco e Ponte Altinà, il tutto restaurato a nuovo, servizio inappuntabile, buona Cucina e scelti Vini.

Promettiamo di nulla ommettere, onde soddisfare le esigenze degli avventori.

Dal Farra e Modolo
Conduttori anche dell'Albergo Centrale di Recoaro 732

Nella nostra tipografia munita di motore a gaz, e fornita di nuovi e copiosi caratteri, si assume qualunque lavoro a prezzi di tutta convenienza, e con la massima sollecitudine.

LA PREMIATA DITTA
GIUSEPPE PEZZATO
Fumista - Fabbro - Capomastro
Avvisa
che per la prossima stagione invernale tiene un ricco assortimento di
Stufe e Franklin in cotto di diverse forme e dimensioni
Stufe in terra refrattaria, naturali e verniciate
Stufe di maiolica e porcellana
Stufe in ferro di qualunque sistema Nazionali ed Estere
Cucine economiche di propria fabbricazione, robustissime ed eleganti
per Collegi - Restaurant - Ospitali - Privati, ecc.
Assume qualunque lavoro per riscaldamento ad aria calda
Impianto completo di Caloriferi per interi Edifici



Unico Deposito
della Stufa « Vera Parigina »
Esclusiva vendita del vero Carbone artificiale « Excelsius »
Tiene inoltre officina per costruzioni in ferro
Assume qualunque lavoro d'arte muraria

Prezzi convenientissimi
Si spedisce il Catalogo gratis a richiesta

ASSOCIAZIONE CONTRO L'ACCATTONAGGIO

Offrire al bisognoso il lavoro e far preparare a buonissimi prezzi oggetti di biancheria, vesti per domestici e per usi di famiglia, scelta legna da ardere di faggio e di rovere, scatole per campioni e per pacchi postali, sacchetti di carta per zucchero, caffè ed altri generi; — ecco lo scopo della apposita SEZIONE DEL LAVORO istituita dalla *Associazione contro l'Accattonaggio*, Via Albere, 43o1 A.

Ogni giorno, meno le feste, i locali sono aperti dalle 9 alle 12 anche ai visitatori.

Clienti della vera beneficenza!

Date numerose commissioni!! 420

NUOVA SARTORIA
MAURIZIO CAPPELLIN
N. 432 A - Via S. Apollonia - N. 432 A
Padova — EX NEGOZIO MASETTO — **Padova**

RICCO ASSORTIMENTO STOFFE
delle più rinomate Fabbriche Nazionali ed Estere
GRANDIOSO DEPOSITO DI VESTITI FATTI
☞ Prezzi di assoluta concorrenza ☜

Calzoni	da L.	5	a L.	16
Soprabiti mezza stagione	»	12	»	40
id. inverno	»	24	»	50
Ulsters	»	18	»	40
» con mantellina	»	22	»	30
Vestiti completi	»	20	»	60
» per ragazzo	»	6	»	18
Mantelli a ruota	»	13	»	40

DEPOSITO IMPERMEABILI
Specialità uniformi per Convitti, Bande Musicali, Livree per domestici, ecc.
La Sartoria è provveduta di abile Tagliatore esperto nelle primarie Sartorie di Verona, Milano, Torino e Parigi 726

COLLEGIO CONVITTO GIORGIONE
MILITARIZZATO
in Castelfranco Veneto (TREVISO)

Questo rinomato Collegio, che conta oltre vent'anni di florida esistenza, è posto sotto il patrocinio del Municipio e regolarmente approvato dal Consiglio Scolastico Provinciale. È fornito di *vasti porticati e cortili, palestra di ginnastica, sala di scherma* e tiro a segno, di gabinetto di fisica e storia naturale, biblioteca educativo morale, di ampie camerate e di aule rispondenti a tutte le esigenze pedagogico igieniche per le scuole e per lo studio.

La retta annua è fissa senza altre spese di nessun genere, perchè in essa sono comprese le divise, gli oggetti di cancelleria, i libri, in una parola tutto ciò che può occorrere ad un collegiale. È così ripartita:

Per gli alunni	delle Scuole Elementari	L. 450.—
idem	delle R. Scuole Tecniche	» 500.—
idem	del *Ginnasio*	» 550.—
idem	dei Corsi preparatori agli Istituti Militari	» 600.—
idem	Allievi Macchinisti	» 550.—
idem	delle Scuole Commerciali	» 550.—

Domandare il programma nel quale si troveranno anche le riduzioni e facilitazioni speciali. — Gli Insegnanti e Professori sono legalmente abilitati.

Per schiarimenti rivolgersi al Direttore-Proprietario **Luigi Grifi** 605

ALL'ANGURIA

La Ditta sottoscritta si pregia avvertire la sua rispettabile Clientela, che in questi *giorni* ha *assortito i magazzini* in Stoffe novità per Signora e Uomo, nonchè di molti altri articoli, come Biancherie, Stoffe per mobili, Coperte, Tappeti e Cortinaggi.

Avverte inoltre che confeziona vestiti da Uomo, e corredi per Sposa.

Padova, 8 ottobre 1894.

V. RONCATO & C.ia

CARTOLERIA
Elena Cremonese
PADOVA
Via S. Egidio N. 1734 A

La Ditta sottoscritta si fa dovere d'avvertire la numerosissima sua Clientela, che in seguito al ristauro e nuovo riordinamento del Negozio, per il grandioso assortimento di tutti gli articoli della più *alta novità* di Cartoleria, Cancelleria, libri per le Scuole e bijouterie, potrà appagare qualunque esigenze, e tutto a prezzi da non temere concorrenza.

Si pregia avvertire inoltre che tiene ricchissimo assortimento di Carta da lettere detta *fin-de-siècle*, premiata all'ultima Esposizione di Chicago, nonchè tutte le forniture per le Scuole elementari, tecniche e magistrali ed oggetti per disegno, compassi squadre, righe, ecc. 711

Elena Cremonese

La nuova polvere dentifricia
" ETERA "

Pulisce in modo sorprendente i denti senza intaccarne lo smalto.

Rinfresca piacevolmente la bocca pelsuo delicato aroma.

Usata anche una sola volta imbianchisce mirabilmente i denti.

Numerosi certificati e lettere comprovano che l'« **ETERA** » è **la migliore polvere dentifricia** sino ad ora conosciuta.

IN VENDITA presso le principali **Farmacie Drogherie e Negozi di Profumeria.**

L. UNA la scatola

725

ANEMIA - CLOROSI

e tutte le alterazioni provenienti da deficienza o impurità del sangue (ingrossamenti glandolari, scrofola, malattie cutanee, ecc.) richieggono una cura ricostituente a base di grassi e fosfati; la

Emulsione Scott

d'olio di fegato di merluzzo con ipofosfiti di calce e soda fornisce all'organismo, sotto forma gradevole e facilmente digeribile, tutti gli elementi più idonei alla formazione di sangue e muscoli sani e vigorosi.

TUTTI I MEDICI LA PRESCRIVONO.

RIFIUTARE I SURROGATI E LE IMITAZIONI

La genuina EMULSIONE SCOTT si vende in tutte le più accreditate Farmacie. 65

SAPONI LIQUIDI PER TOILET

MOUILLA

LIQUED TOJ LE SOAP

A few drops sufficient for an abundant Lather

Guaranteed to be made from the Purest, and, at the same time, the Costliest Ingredients and, combining a far larger percentage of glycerine than is possible in hard Soaps, its effect on the Skin is therefore rendered doubly efficacious.

Delicately Perfumed

OBEAUSIFULLY RANSPNRENT, GELDEN IN COLOUR

PURER, MORE, CLEANSING, AGREEABLE, AND AS DCONOMICAL AS ORDINARY CAKE SOAPS

Unsurpassed for the complexion

INVALUABLE

For washing the head, rendering the hair silky und lustrous; a preventive of chapped hands, and wrinkles on the face; a luxury for the bat, and indispensable for delicate skins.

D.r DUNCAN'S Signature on neek of eacli Bottle

Of all Chemists, Pesfumers & C. Retail 1 s. 6 d. and 2 s. 6 d. bottle

Wholesale of Proprietors

The Mouilla Liquid Soap Company Ltd

6 Adam Street, Strand, London, W. C. 33

FERNET-BRANCA

Specialità dei **Fratelli Branca** di MILANO

Fornitori di S. M. il Re d'Italia

I SOLI CHE NE POSSEGGONO IL VERO E GENUINO PROCESSO

Medaglia d'Oro e Gran Diploma d'Onore

alle Esposizioni di Firenze 1861, Londra 1862, Parigi 1867, Vienna 1873, Venezia 1875, Filadelfia 1876, Parigi 1878, Sydney 1880, Bruxelles 1880, Melbourne 1881, Milano 1881, Nizza 1883, Torino 1884, Anversa 1885 Londra 1888, Barcellona 1888, Parigi 1889, Palermo 1892, Genova 1892

Medaglia d'Oro del Ministero d'Agricoltura, Industria e Comm., Roma 1892

Gran Diploma di I. Grado all'Esposizione Mondiale di Chicago 1893

MASSIME ONORIFICENZE

L'uso del **Fernet Branca** previene le indigestioni ed è massimamente raccomandato per chi soffre febbri intermittenti e vermi: questa sua ammirabile e sorprendente azione dovrebbe solo bastare a generalizzare l'uso ed ogni famiglia farebbe bene ad esserne provvista.

Questo liquore, composto di ingredienti vegetali, si prende mescolato coll'acqua, col seltz, col vino e col caffè. Corregge l'inerzia e la debolezza del venticolo, stimola l'appetito, facilita la digestione, è sommamente antinervoso e si raccomanda alle persone soggette al mal di stomaco, capogiri e mal di capo, causati da cattive digestioni o debolezza, nonchè a quel malessere prodotto dallo spleen. Molti accreditati medici sostituiscono già da tanto tempo l'uso del **Fernet-Branca** ad altri amari soliti a prendersi in casi di simili incomodi. Effetti garantiti da certificati di celebrità mediche, da Rappresentanze Municipali e Corpi Morali.

Prezzo bottiglia grande L. 4. — Piccola L. 2.

Guardarsi dalle contraffazioni

Esigere sull'etichetta la firma trasversale FRATELLI BRANCA e C.

Viaggiatori per il Veneto e Provincia signori Luigi De Prosperi e Ponzio Breganze

Sola concessionaria per l'esportazione nell'America del Sud C. F. HOFER e C. — GENOVA 304

L'IMPOTENZA

Si guarisce completamente in pochi giorni di cura, sì nei giovani che nei vecchi, mediante le **Pillole afrodisiache tonico ricostituenti** del professore **Ursumando Aniello.** I risultati favorevoli finora ottenuti, le complete guarigioni in chiunque ne hanno fatto esperimento e le numerose richieste, anche da parte di noti medici, raccomandano bene questa specialità, il cui prezzo completo è di L. **15** per tutta l'Italia. Unico deposito delle **vere** pillole presso Usurmando, Egiziaca a Forcella, 57, III. piano, Napoli. 722

PUBBLICAZIONI
della Prem Tipografia Editrice
PADOVA - F. SACCHETTO - PADOVA

G. PRATI — **Psiche**
G. GARBIERI — **Aritmetica** pratica
» **Elementi** di geometria
G. GALLINA — **Commedie** del Teatro Veneziano
G. JERANTI — **La Monaca assassina** (Romanzo)

CONSERVAZIONE E SVILUPPO DEI CAPELLI E DELLA BARBA E DELLA LORO BELLEZZA

Una chioma folta e fluente
è degna corona
della bellezza

La barba ed i capelli
aggiungono all'uomo aspetto di bellezza
di forza e di senno

L'ACQUA CHININA-MIGONE

L'ACQUA CHININA MIGONE preparata con sistema speciale e con materie di primissima qualità, possiede le migliori virtù terapeutiche, le quali soltanto sono un possente e tenace rigeneratore del sistema capillare. Essa è un liquido rinfrescante e *limpido* ed interamente composto di sostanze vegetali. Non cambia il colore dei capelli e ne impedisce la caduta prematura. Essa ha dato risultati immediati e soddisfacenti anche quando la caduta giornaliera dei capelli era fortissima. E voi, madri di famiglia, usate dell'ACQUA CHININA - MIGONE pei vostri figli durante l'adolescenza, fatene sempre continuare l'uso e loro assicurerete abbondante capigliatura.

ATTESTATO

Signori ANGELO MIGONE e C. — MILANO.

« La vostra ACQUA CHININA, di soave profumo, mi fu di grande sollievo. Essa mi arrestò immediatamente la caduta dei capelli non solo, ma me li fece crescere ed infuse loro la forza e vigore. Le pellicole, che prima erano in grande abbondanza sulla testa, ora sono totalmente scomparse. Ai miei figli che avevano una capigliatura debole e rara, coll'uso della vostra ACQUA ho assicurata una lussureggiante capigliatura. CESIRA LOLLI »

L'ACQUA CHININA-MIGONE si vende in fiale da L. 1.50 e L. 2, e in bottiglie grandi per l'uso delle famiglie a L. 3.50 la bottiglia.

A PADOVA dal Sig. L. PAVEGGIO Chincagliere — Signor DALLA BARATTA Negoziante — Sig. G. B. PEZZIOL Droghiere, Via dei Servi.

DEPOSITO GENERALE - Via Torino N. 12 - MILANO

Alle spedizioni per pacco postale aggiungere 30 centesimi. P 444 H

AGENZIA AGRICOLA

INGEGNERI ONGARO & VEZÙ

Via S. Matteo 1154 - **Padova** - Via S. Matteo 1154

GRANDE DEPOSITO

Aratri - Polivomeri - Seminatrici

Rud-Sack (Lipsia-Plagwitz)

NOVITÀ

Seminatrice con spandiconcime

Torchi - Pigiatrici - Filtri

Pompe da travaso

Qualunque Macchina agricola ed accessori

Cataloghi gratis a richiesta 237

Fabbrica di Cicoria, Caffè Avana e lisciva DEI FRATELLI TONAZZI

(*Prov di Vicenza*) **I. ONIGO** (*Prov. di Vicenza*)

Il CAFFE AVANA, molto economico ed igienico, è pure eccellente per la sua fragranza e sapore aggradevole.

Va usato da solo, nelle proporzioni comuni dei migliori Caffè.

Per grosse commissioni rivolgersi unicamente alla Ditta suddetta. 421

Abbonamento al COMUNE franco a domicilio L. 16

LABORATORIO
Chimico-Farmaceutico
DI
FRANCESCO MINISINI

Berlinertes Rituttons Fluid

L'uso di questo fluido è così diffuso, e riesce superflua ogni raccomandazione. Superiore ad ogni altro preparato di questo genere, serve a mantenere al cavallo la forza ed il coraggio fino alla vecchiaia la più avanzata, impedisce l'irrigidirsi dei membri e serve specialmente a rinforzare i cavalli dopo grandi fatiche. Guarisce le affezioni reumatiche, i dolori articolari di antica data, la debolezza dei reni, visciconi alle gambe, *accavalcamenti muscoleti*, — e *mantiene* le gambe sempre asciutte e vigorose.

Deposito in Lonigo presso la Farmacia Fratelli Pomello.

Manifattura d'armi

Ferdinando Drissen

LIEGI (*Belgio*)

Si spedisce franco a richiesta l'Album illustrato italiano, con numerose novità, 145 incisioni e guida del *cacciatore*.

Specialità di fucili a triplice e quadrupla chiusura, ecc. Tutte le armi vengono garantite per la solidità e *precisione*. 58

MUSICA A CASSA

500 pezzi per pianoforti vengono spediti **franco** di porto in tutta Italia, **per sole Lire 15**, previo invio dell'importo o contro assegno

100 ballabili dei più in voga e
121 delle più belle canzoni popolari di tutte le nazioni.
30 rinomate composizioni di Mozart, Beethoven, Hayn, ecc.
11 bellissime *ouvertures*
56 *canzoni* senza parole di Mendelssohn
182 dei più favoriti pezzi d'opera ecc.

Le ordinazioni si eseguiscono prontamente

MORITZ GLOCAU

Amburgo (Germania) H40P

TIP TOP

è il nome del portamonete misterioso che non può aprirsi e chiudersi, se non da chi ne conosce il segreto. Riesce utilissimo oltre ad essere un grazioso «necessaire» per signori e signore. Raccomandasi anche per la solidità della pelle e della montatura. - Prezzo **L. 5** - provincia L. 5,25. per spese postali. - Rivolgersi al sig. Carlo **Bode**, Via Muratte, Palazzo Sciarra, ROMA.

RINOMATA POLVERE DENTIFRICIA

del Comm. Prof. VANZETTI

Proprietà Carlo Tantini Farmacista - Verona

Imbianchisce mirabilmente i denti, assicurandone la conservazione; purifica l'alito, disinfetta la bocca, lasciando alla medesima una deliziosa e lunga freschezza

Lire 1 la scatola con istruzione **Provarla è adottarla** **Lire 1 la scatola con istruzione**

Esigere la vera **Vanzetti-Tantini** — *Guardarsi dalle Falsificazioni, Imitazioni, Sostituzioni*

FRANCA a domicilio in tutto il Regno si riceve la POLVERE DENTIFRICIA del Comm. Prof. VANZETTI, inviando l'importo a mezzo di cartolina-vaglia a C. TANTINI Verona - senza alcun aumento di spesa per le commissioni di 3 scatole e superiori, e col solo aumento di cent. 15 per le ordinazioni inferiori.

Deposito generale in VERONA nella Farmacia TANTINI alla GABBIA D'ORO Piazza Erbe, 2. — Fuori di Verona presso i principali Farmacisti e Profumieri.

Padova 1894, Tipografia F. Sacchetto